



**Quaderni
di
Europe Direct
Veneto**

**La riforma delle OCM
fino alla OCM Unica**

9



INDICE

Presentazione	5
1 Introduzione.....	6
2 Quadro comparativo della transizione.....	8
2.1 Semplificazione tecnica	10
2.2 Semplificazione politica	16
3 Implicazioni applicative	18
4 Riflessioni conclusive.....	24
5 Bibliografia	26
6 Allegato	28



PRESENTAZIONE



Quando nel 2004 è stato pubblicato il primo volumetto della Collana Quaderni di Europe Direct, lo sportello di informazioni sull'Unione Europea di Veneto Agricoltura, eravamo certi di aver avviato una buona iniziativa editoriale. Non potevamo però immaginare che le pubblicazioni via via date alle stampe potessero incontrare un così grande consenso. Evidentemente gli argomenti affrontati - approfondite analisi di te-

matiche di attualità - hanno sistematicamente registrato l'interesse dei lettori.

Dalla Riforma della PAC del 2003 all'allargamento a Est dell'Unione Europea; dalle opportunità e minacce per l'agroalimentare italiano di fronte alla crescita economica della Cina al futuro della politica agricola e rurale comunitaria; dai legami tra l'Unione Europea e il Nuovo Mondo al futuro del continente africano in rapporto al ruolo dell'agricoltura e della cooperazione europea. Questi, in sintesi, gli argomenti fin qui proposti dalla Collana.

Come si può notare, si tratta di temi diversi tra loro, però sempre accompagnati da un denominatore comune che mai deve essere perso di vista: il ruolo dell'agricoltura e degli imprenditori agricoli veneti di fronte agli scenari internazionali in continua evoluzione.

Con questo nono Quaderno della Collana "Europe Direct Veneto", dedicato alle diverse Organizzazioni Comuni di Mercato e in particolare all'OCM Unica, si è voluto entrare più nei dettagli di un altro argomento di grande interesse per i nostri agricoltori. La riforma delle OCM rappresenta, infatti, uno dei capisaldi dell'ultima grande riforma della politica agricola europea avviata nel 2003 e ancor più del complesso processo di semplificazione della PAC, tutt'ora in corso e tanto caro alla Commissione europea.

In queste pagine, gli operatori del mondo agricolo veneto troveranno senz'altro un esaustivo quadro riepilogativo e delle utili informazioni su un capitolo straordinariamente importante della politica agricola europea.

Paolo Pizzolato
*Amministratore Unico
di Veneto Agricoltura*

1. INTRODUZIONE

Una delle priorità dell'attuale Commissione europea è costituita dalla semplificazione della Politica Agricola Comune (PAC). Tale obiettivo si inserisce nel quadro di interventi volti a rafforzare l'orientamento alla competitività che contraddistingue le misure di sostegno del I e II pilastro della PAC ed in linea con la Strategia di Lisbona.

Il processo di semplificazione della PAC ha radici che affondano nella riforma di Agenda 2000 e che si rafforzano con la Riforma Fischler del 2003, quando gli aiuti specifici sono confluiti nel regime di pagamento unico, depurando le singole Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) dai regimi specifici e generando così una sorta di armonizzazione non tanto delle norme quanto dei regimi di sostegno.

La riforma del 2003 crea così le basi per avviare il processo di semplificazione che riceve un forte impulso a partire dal 2005, epoca in cui la Commissione elabora la comunicazione "Semplificazione e migliore regolamentazione della Politica Agricola Comunitaria"¹, prosegue nel 2006 con il Piano di Azione² e la proposta di regolamento³ fino a giungere nel-

l'ottobre 2007 all'adozione del regolamento sull'OCM unica⁴ (CE) n. 1234/2007.

Queste attività segnano le tappe fondamentali della cosiddetta semplificazione tecnica accompagnata da interventi sugli aiuti di stato⁵, dall'avvio di numerose azioni previste dal Piano di Azione (es. condizionalità) e dalla revisione delle modalità di finanziamento della PAC. Nel contempo, la Commissione ha prodotto uno studio sull'impatto degli oneri amministrativi nelle aziende agricole per misurare e quindi giustificare i benefici della semplificazione.

Questo percorso prende il nome di semplificazione tecnica in quanto si tratta di interventi che lasciano invariato il quadro politico ma generano una revisione della disciplina giuridica, delle procedure amministrative e meccanismi di gestione con l'intento di produrre uno snellimento burocratico e migliore efficienza economica degli interventi. Operativamente, la semplificazione tecnica mira ad una riduzione degli oneri a carico delle imprese agricole e amministrazioni coinvolte, oltre ad una maggiore trasparenza e comprensione della normativa da parte degli operatori.

La Commissione europea individua due percorsi di semplificazione che appaiono strettamente complementari.

Da una parte la semplificazione tecnica, più volte ribadita in occasione di Agenda 2000 e della Riforma Fischler ma avviata solo all'indomani dell'entrata in vigore del disaccoppiamento totale che ha fortemente ridotto la specificità del sostegno in agricoltura; dall'altra, la semplificazione politica che tende a ridurre la complessità degli strumenti di sostegno in agricoltura.

La semplificazione politica ha avuto un forte sviluppo con la riforma di medio termine per effetto del disaccoppiamento, anche se gli ulteriori sviluppi, previsti dalla valutazione dello stato di salute della PAC, hanno richiesto una fase di "preparazione" normativa realizzata mediante la semplificazione tecnica. Con questo processo, culminato con l'ado-

zione dell'OCM Unica, la Commissione ha compiuto un importante sforzo di riorganizzazione e sistemazione delle misure di mercato lasciando, tuttavia, inalterate le modalità di applicazione esistenti.

In questo studio vengono illustrati i processi di semplificazione della PAC e in particolare la creazione dell'OCM Unica.

Più specificatamente, il secondo paragrafo analizza le diverse tappe della semplificazione tecnica con approfondimenti sulla costituzione dell'OCM Unica e la semplificazione finanziaria.

Vengono anche brevemente illustrati i contenuti della semplificazione politica. Il terzo paragrafo analizza la struttura dell'OCM Unica e in particolare gli strumenti di intervento e gli organi istituzionali di gestione. Infine, il quarto capitolo propone alcune riflessioni in merito ai rischi e alle problematiche derivanti dal processo di semplificazione della PAC.

¹ COM (2005) 509 del 19 ottobre 2005.

² DG Agricoltura e Sviluppo Rurale, Working Paper "Simplification of the Common Agricultural Policy", ottobre 2006.

³ COM (2006) 822 del 18 novembre 2006.

⁴ Reg. (CE) n. 1234/2007 del 22 ottobre 2007.

⁵ Regolamento (CE) n. 1535/2007 della Commissione, del 20 dicembre 2007.

2. QUADRO COMPARATIVO DELLA TRANSIZIONE

La semplificazione è un progetto piuttosto articolato formato da attività di carattere tecnico e politico che hanno portato a riforme della PAC, particolarmente importanti negli ultimi cinque anni. Questo percorso ha seguito tre principali direttrici: la semplificazione legislativa, gli oneri amministrativi e la semplificazione politica (Unione Europea, 2006). Nella figura 1 viene schematizzato il percorso evolutivo che ha caratterizzato il processo di semplificazione. Nella parte inferiore dello schema sono riportate le riforme della PAC contraddistinte da un progressivo disaccoppiamento degli aiuti e riduzione della garanzia di prezzo; nella parte superiore sono invece schematizzate le principali tappe del processo di semplificazione tecnica, avviato all'indomani dell'introduzione del Piano di Azione (Commissione europea, 2009b) assieme alla creazione dell'OCM unica. Viene inoltre schematizzato il processo di semplificazione finanziaria che ha definitivamente slegato gli interventi di sostegno al mercato dalla promozione dello sviluppo rurale⁶.

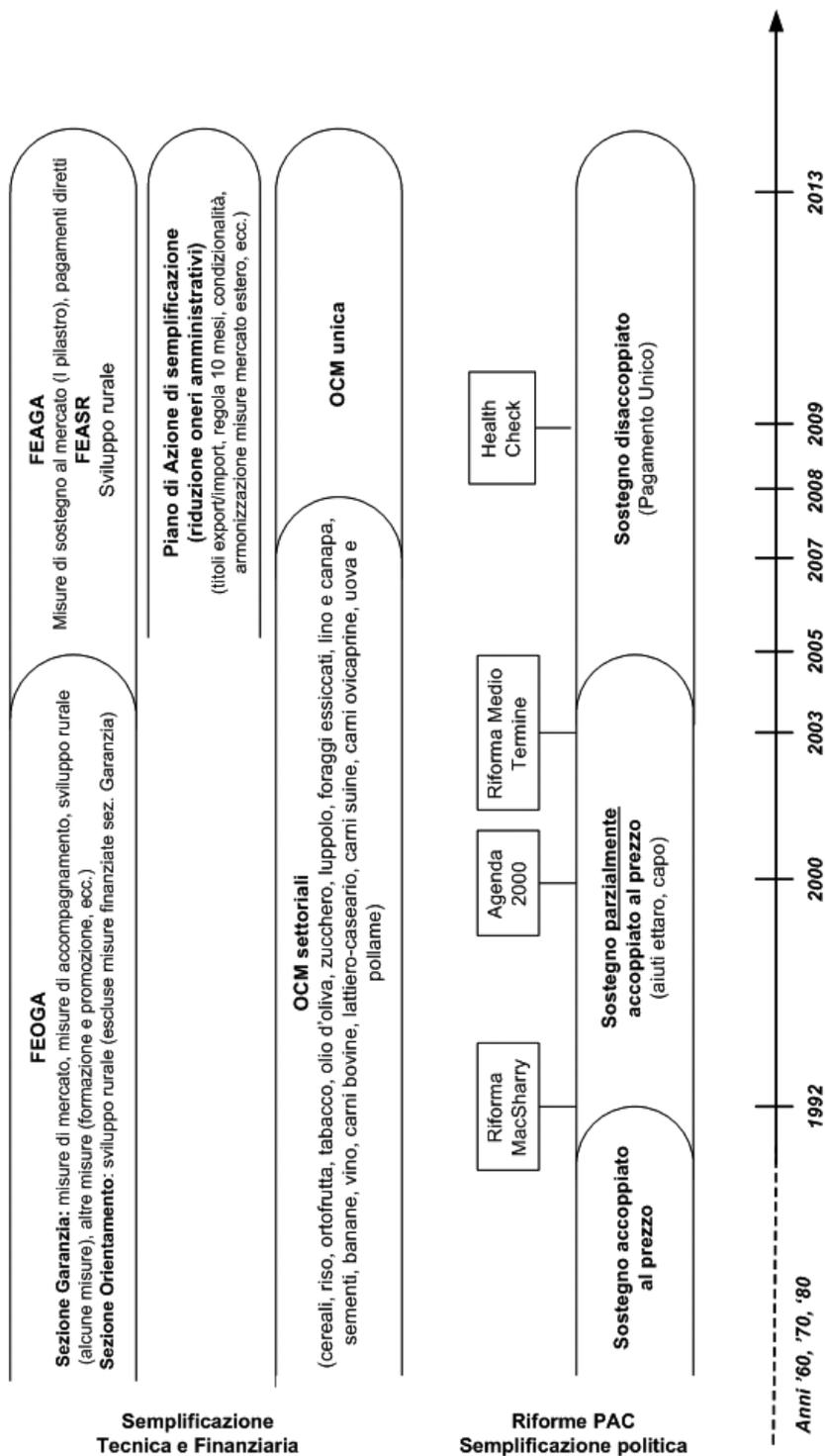
Come già accennato nel para-

grafo introduttivo, i risultati che hanno contraddistinto il percorso della semplificazione e ripresi da una recente Comunicazione della Commissione⁷ sono rappresentati da:

- a) Semplificazione tecnica:
 - i) la revisione della normativa, attraverso iniziative previste nel Piano di Azione volte a rivedere e, talvolta, abrogare normative ormai obsolete;
 - ii) l'istituzione dell'OCM unica;
 - iii) la semplificazione in materia di aiuti di stato.
- b) Semplificazione politica:
 - iv) la riforma OCM zucchero, che ha accorpato nel regime unico il sistema delle quote;
 - v) le riforme OCM ortofrutta e OCM vino che hanno inserito questi settori nel regime di pagamento unico generando un sistema più omogeneo di sostegno al reddito;
 - vi) la semplificazione del regime di pagamento unico (Health check).

Di seguito, si procede ad un approfondimento sul processo di semplificazione tecnica per poi illustrare brevemente alcune tappe importanti della semplificazione politica.

Figura 1 – Evoluzione del processo di semplificazione della PAC



2.1 Semplificazione tecnica

Nell'ambito del Piano di Azione sono stati avviati inizialmente 20 progetti di semplificazione tecnica della PAC che nel gennaio 2009 erano diventati 50; di questi, 43 sono stati realizzati (Commissione europea, 2009a).

Tra le iniziative che hanno prodotto un significativo contenimento degli oneri amministrativi per gli operatori la Commissione segnala (Pupo D'Andrea, 2009; Commissione europea, 2009a):

- l'eliminazione dell'obbligo di presentazione del titolo di esportazione per le carni bovine. Tale titolo è stato sostituito da un monitoraggio delle merci esportate (risparmio stimato di 16 euro per tonnellata sui costi di esportazione);

- l'abolizione della regola dei "dieci mesi" per poter ricevere il pagamento unico. Con questa disposizione scompare l'aiuto che non è più subordinato al vincolo di tenere i terreni a disposizione per dieci mesi. Ne consegue una maggiore flessibilità nella gestione dell'azienda (risparmio stimato per le aziende di circa 19 milioni di euro);

- la semplificazione e l'abrogazione delle norme connesse alla presentazione dei titoli di esportazione e importazione di prodotti agricoli. I vantaggi per gli operatori sono rappresentati da risparmi sui costi amministrativi ed eliminazione dei costi per la costituzione di cauzioni sui titoli (risparmio stimato di 7,4 milioni di euro);

- lo snellimento delle norme di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli. La riforma OCM ortofrutta ha significativamente ridotto le norme sulla commercializzazione e razionalizzato le operazioni di controllo;

- la semplificazione della condizionalità.

Questa azione si compone di una serie di interventi che si propongono di migliorare l'informazione dei produttori, di introdurre una soglia di tolleranza per infrazioni di lieve entità⁸, di armonizzare le percentuali di controllo⁹ e di introdurre un preavviso per taluni controlli nelle aziende¹⁰ (il risparmio per il preavviso sui controlli è stimato in 5,7 milioni di euro).

Nell'ambito del Piano di Azione, i cui risultati sono riportati con dettaglio in appendice, la Commissione ha avviato uno studio sugli oneri amministrativi delle aziende agricole, pubblicato alla fine del 2007 come "Studio di valutazione dell'onere amministrativo per le aziende agricole derivante dalla PAC" (Commissione europea, 2007b).

L'indagine condotta in cinque Paesi comunitari (Danimarca, Germania, Francia, Irlanda e Italia) in rappresentanza dei diversi modelli di applicazione del regime di pagamento unico (storico, forfetario, ibrido), ha fornito una valutazione dei costi amministrativi per le aziende agricole dovuti alla PAC (Pupo D'Andrea, 2007a; Pupo D'Andrea 2007b).

I risultati di questo studio hanno permesso di valutare i

vantaggi economici della semplificazione.

Nel caso specifico dell'Italia, nel 2006 i costi amministrativi rappresentano l'8,5% dei pagamenti PAC. Lo studio ha, tra l'altro, evidenziato che le principali voci di costo dipendono per lo più dalle modalità di attuazione del regime di pagamento unico da parte degli Stati membri e non dal modello di disaccoppiamento adottato. Inoltre, le maggiori voci di costo sono attribuibili alla iniziale allocazione dei diritti all'aiuto. Ad esempio, nel 2006 in Italia i costi legati all'introduzione nel regime di pagamento unico nel latte, olio e tabacco hanno formato il 40% dei costi complessivi.

L'OCM Unica è uno dei risultati più importanti del processo di semplificazione legislativa della PAC nonché un'operazione di semplificazione e razionalizzazione di ampia portata che sancisce la fine di un'epoca storica della PAC, durata quasi quarantacinque anni.

Dopo l'avvio della PAC, la Comunità Economica Europea istituì, tra il 1962 e il 1971, 21 Organizzazioni Comuni di Mercato, ognuna gestita da un regolamento di base e norme integrative. I comparti disciplinati da una specifica OCM erano: sementi, cereali, riso, foraggi essiccati, tabacco, lino e canapa, luppolo, ortofrutti freschi e trasformati, banane, vino, olio d'oliva e olive da tavola, barbabietole da zucchero, floricoltura, latte e pro-

dotti lattiero-caseari, uova e pollame, carni bovine, carni suine, carni ovine e caprine.

A queste OCM si aggiungevano tre regolamenti recanti norme specifiche per alcuni prodotti (alcol etilico di origine agricola, prodotti dell'apicoltura, prodotti della bachicoltura).

I regolamenti di base delle OCM presentavano una struttura simile e disposizioni comuni distinte in disposizioni generali, misure per la gestione del mercato interno, regolazione degli scambi con paesi terzi (Frascarelli, 2008; Frascarelli, 2007c).

Fino alla riforma di medio termine del 2003, le OCM si differenziavano in modo sostanziale sia con riferimento agli strumenti di politica agraria per la gestione del mercato interno sia alle loro modalità di impiego. Le misure utilizzate spaziavano dal prezzo garantito all'integrazione di prezzo, dagli aiuti alla trasformazione ai pagamenti diretti ad ettaro o a capo, dalle limitazioni alla produzione (quote, set-aside, diritti di impianto, ecc.) ai quantitativi massimi garantiti, ecc.

Con la riforma di medio termine del 2003 si è verificato un importante processo di omogeneizzazione degli strumenti di politica agraria nell'ambito delle diverse OCM. In primo luogo, tutti i pagamenti diretti sono confluiti nel regime di pagamento unico e gran parte degli aiuti accoppiati sono stati soppressi; secondariamente, i meccanismi di in-

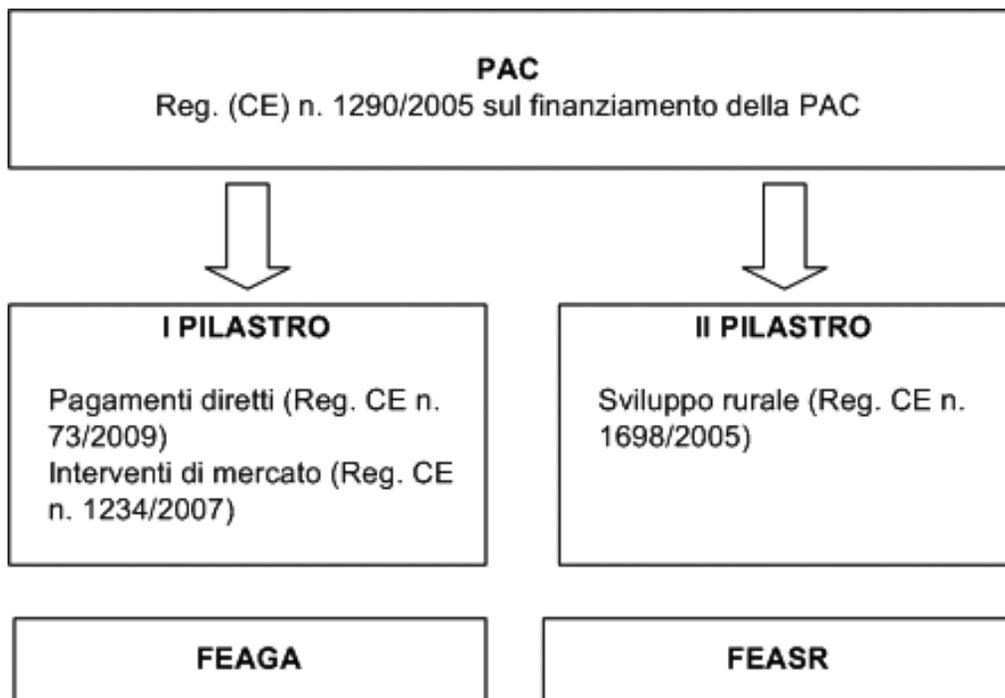
tervento sul mercato interno sono stati notevolmente ridimensionati. Questi cambiamenti hanno prodotto una semplificazione nelle misure di sostegno delle OCM che ora appaiono molto simili. In altre parole, la Riforma Fischler ha creato i presupposti per la semplificazione tecnica e giungere all'istituzione dell'OCM Unica.

Vale tuttavia la pena sottolineare che il regolamento unico OCM assume un carattere sostanzialmente tecnico, in quanto non si propone di modificare la politica agricola bensì di armonizzare le disposizioni, rendendo le regole della PAC più comprensibili, snelle, accessibili e di facile applicazione.

Il nuovo regolamento sostituisce tutte le 21 OCM preesistenti che confluiscono in un'unica OCM. Questo atto ha prodotto una consistente semplificazione legislativa: gli articoli si sono ridotti da 920 a circa 230 e sono stati abrogati 78 atti del Consiglio.

Dopo la creazione dell'OCM Unica, il quadro normativo della PAC si regge su due pilastri e quattro regolamenti (Figura 2). Il primo pilastro si occupa

Figura 2 – Regolamenti e finanziamento della PAC



Fonte: Frascarelli, 2007c modificato.

di (Frascarelli, 2008; Frasca-
relli, 2007a):

a. interventi di mercato, che si
propongono di stabilizzare i
mercati;

b. pagamenti diretti agli agri-
coltori.

Il secondo pilastro riguarda in-
vece la promozione dello svi-
luppo rurale.

Per quanto riguarda i regola-
menti, il primo¹¹ gestisce il fi-
nanziamento della PAC e contiene
le norme sul funzionamento dei
fondi agricoli FEAGA (I pilastro)
e FEASR (II pilastro); il secondo
regolamento è quello dell'OCM
unica, che definisce le norme
per gli interventi sul mercato; il
terzo¹² disciplina i pagamenti
diretti, ovvero tutti i pagamenti
accoppiati e disaccoppiati. Il
quarto regolamento¹³ è relativo
allo sviluppo rurale.

Il processo di semplificazione
ha profondamente modificato
le modalità di finanziamento
della PAC (Frascarelli, 2007b).
Il vecchio fondo di finanzia-
mento (FEOGA garanzia e orien-
tamento) lascia il posto a due
nuovi fondi (Figura 2) al fine di
garantire il raggiungimento degli
obiettivi della PAC previsti dal I e
II pilastro:

- FEAGA (Fondo Europeo Agri-
colo di Garanzia);

- FEASR (Fondo Europeo Agri-
colo per lo Sviluppo Rurale).

Entrambi i fondi applicano le
stesse norme per quanto pos-
sibile in materia di organismi
pagatori, procedure di liquida-
zione dei conti e di tratta-
mento delle irregolarità.

Il FEAGA finanzia gli interventi
di mercato tra cui le esporta-
zioni di prodotti agricoli a de-
stinazione dei paesi terzi, le
misure di intervento destinate
a regolarizzare i mercati agri-
coli, i pagamenti diretti agli
agricoltori nonché una serie di
altre misure collegate al mondo
agricolo come i sistemi di infor-
mazione contabile agricola, le
indagini agricole, la gestione
delle risorse genetiche o le
azioni veterinarie.

Il FEASR finanzia i nuovi pro-
grammi di sviluppo rurale per
la fase di programmazione
2007-2013. Questo Fondo è il
risultato di un importante pro-
cesso di semplificazione nella
politica dello sviluppo rurale;
in esso, infatti, confluiscono le
due fonti di finanziamento (se-
zione orientamento e sezione
garanzia del vecchio FEOGA)
della precedente programma-
zione, cinque sistemi di pro-
grammazione e tre sistemi di
controllo¹⁴ (Frascarelli, 2008).
Tale semplificazione è una con-
seguenza dell'impostazione stra-
tegica (orientamenti strategici
comunitari, piani strategici na-
zionali, programmi regionali) in
cui sono state definite le prio-
rità, oltre ad uno snellimento
della programmazione articolata
in quattro assi¹⁵.

L'evoluzione temporale verso
l'OCM Unica ha tuttavia incon-
trato un ostacolo in quanto al
momento dell'approvazione del
regolamento alcune riforme
erano ancora in corso.

Tabella 1 – OCM e misure settoriali (regolamenti di base)

Regolamenti	OCM
1. (CEE) n.234/1968	Piante vive e prodotti della floricoltura “Scampoli” (prodotti non contemplati in altre OCM)
2. (CEE) n.827/1968	
3. (CEE) n.2759/1975	
4. (CEE) n.2771/1975	
5. (CEE) n.2777/1975	
6. (CEE) n.2075/1992	
7. (CEE) n.404/1993	
8. (CE) n.2200/1996	
9. (CE) n.2201/1996	
10. (CE) n.1254/1999	
11. (CE) n.1255/1999	
12. (CE) n.1493/1999	
13. (CE) n.1673/2000	
14. (CE) n.2529/2001	
15. (CE) n.1784/2003	
16. (CE) n.1785/2003	
17. (CE) n.1786/2003	
18. (CE) n.865/2004	
19. (CE) n.1947/2005	
20. (CE) n.1952/2005	
21. (CE) n.318/2006	
Misure settoriali	Alcol etilico di origine agricola Apicoltura Bachicoltura
(CE) n.670/2003	
(CE) n.797/2004	
(CE) n.1544/2006	



**OCM
UNICA**
(reg. CE n.
1234/2007)

A tale proposito, vale la pena ricordare che nella fase di adozione dell'OCM Unica il processo di riforma della PAC aveva coinvolto i seguenti comparti (Frascarelli, 2008; Pupo D'Andrea, 2007b):

- seminativi carni bovine, carni ovicaprine, latte, riso e foraggi essiccati (2003);
- olio d'oliva, tabacco, luppolo e cotone (2004);
- zucchero (2006);
- ortofrutta e vino (2007).

A causa di uno slittamento dei tempi di approvazione e quindi

di pubblicazione dei rispettivi regolamenti, le OCM ortofrutta e OCM vino sono state inizialmente escluse dal regolamento dell'OCM Unica¹⁵ con l'eccezione del Comitato unico di gestione¹⁷. Questa accelerazione nei tempi di approvazione del regolamento, ovvero di non attendere le riforme ortofrutta e vino, sono spiegate dalla necessità di dare un segno tangibile al processo di semplificazione e soprattutto di non rallentare il percorso dell'Health check della PAC.



2.2 Semplificazione politica

Il processo di semplificazione politica è stato contrassegnato dalle riforme del 2003 e 2008 che hanno modificato radicalmente l'impostazione della vecchia PAC. Da una parte, l'obiettivo di competitività ha portato all'eliminazione degli interventi di mercato, alla soppressione degli aiuti accoppiati mediante una conversione in aiuti disaccoppiati; dall'altra, gli obiettivi collettivi di sicurezza alimentare, salvaguardia dell'ambiente e più in generale del ruolo sociale dell'agricoltura sono perseguiti attraverso altri strumenti come la condizionalità.

Con l'introduzione del regime del pagamento unico aziendale si è avviato un processo di semplificazione degli interventi di politica agraria che ha progressivamente interessato tutte le politiche settoriali (Frascarelli, 2007b; Pupo D'Andrea, 2008).

Il disaccoppiamento interessa nel 2005 i seminativi, riso, carni bovine e carni ovicaprine; nel 2006 confluiscono anche tabacco, cotone, luppolo e zucchero; nel 2007 entra il settore delle banane; nel 2008, il disaccoppiamento coinvolge i comparti dell'ortofrutta fresca e trasformata e, infine, il comparto vitivinicolo.

Con l'avvio della riforma dell'*Health check*, si procederà ad un ulteriore disaccoppiamento e abolizione di vari regimi come i pagamenti per le colture

energetiche, il frumento duro, lo smercio della crema di latte e del burro, oltre all'eliminazione dell'obbligo del set-aside. Un'ulteriore semplificazione prevista dall'*Health check* è costituita dall'estensione della cosiddetta regionalizzazione degli aiuti anche ai Paesi che avevano optato per una storizzazione del pagamento unico aziendale. Con l'*Health check* è prevista inoltre una semplificazione delle norme sulla franchigia della modulazione, nonché disposizioni sul funzionamento della riserva nazionale, sulla gestione dei diritti di aiuti della riserva e sul trasferimento dei diritti di aiuto (Pupo D'Andrea, 2009).

Senza entrare nel merito delle conseguenze politiche di questi strumenti, la Commissione europea ha stimato che gli interventi previsti dall'*Health check* (Commissione europea, 2009) possano determinare una riduzione degli oneri amministrativi delle aziende intorno a 135 milioni di euro (abolizione pagamenti colture energetiche e degli aiuti specifici per frumento duro, frutta in guscio, patate da fecola) più altri 146 milioni di euro derivanti dall'abolizione dell'obbligo del set-aside (Commissione europea, 2009a).

Un importante aspetto della semplificazione è rappresentato dai dispositivi di informazione e controllo.

Su questo fronte la Commissione ha profuso notevoli sforzi affinché la revisione, ovvero lo

snellimento della normativa e delle procedure, non vada a scapito della sicurezza finanziaria. Nello specifico, la Commissione ha sviluppato dispositivi di controllo efficaci e tempestivi, attraverso il Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC)¹⁸.

La Commissione intende, inoltre, rafforzare l'impegno sul versante dell'informatizzazione mediante

la messa a punto del sistema ISAMM (*Information System for Agricultural Market Management and Monitoring*) che intende favorire lo scambio di informazioni tra la Commissione europea e gli Stati membri in tema di gestione e monitoraggio dei mercati agricoli (Commissione europea, 2009a).

⁶ La semplificazione ha coinvolto in modo significativo la programmazione dello sviluppo rurale che tuttavia esula dagli obiettivi del presente studio.

⁷ COM (2009) 128 del 18 marzo 2009.

⁸ Gli agricoltori non subiscono una riduzione dei pagamenti diretti per infrazioni lievi o per importi inferiori al limite *de minimis* di 100 euro.

⁹ In merito ai controlli, è stata introdotta una aliquota unica, pari all'1%, delle aziende assoggettate annualmente.

¹⁰ La Commissione dà la possibilità di preannunciare i controlli con un preavviso di 14 giorni purché non ci siano rischi di compromettere gli esiti delle verifiche.

¹¹ Reg. (CE) n. 1290/2005 del 21 giugno 2005.

¹² Reg. (CE) n. 73/2009 del 19 gennaio 2009 (Health check). Questo dispositivo stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della Politica Agricola Comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori modificando i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abrogando il regolamento (CE) n. 1782/2003 (Riforma di medio termine della PAC).

¹³ Reg. (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 e Reg. applicativo (CE) n. 1974/2006 modificato dal Reg. (CE) n. 363/2009

¹⁴ Rispetto alla precedente programmazione dello sviluppo rurale, quella 2007-2013 è comune a tutte le regioni italiane (21 PSR regionali).

¹⁵ Anche l'iniziativa Leader, prima gestita in modo autonomo, è diventata il quarto asse della programmazione dello sviluppo rurale 2007-2013.

¹⁶ L'accordo sull'ortofrutta viene raggiunto nel giugno 2007, ma il regolamento di base (Reg. (CE) n. 1182/2007) viene pubblicato nella G.U.U.E. solo a settembre 2007. Gli accordi sulla riforma del settore vitivinicolo sono raggiunti nel dicembre 2007, ma il regolamento viene pubblicato nella G.U.U.E. in aprile 2008 (Reg. (CE) n. 479/2008).

¹⁷ Reg. (CE) 1234/2007, art. 195.

¹⁸ Ogni Stato membro ha istituito un sistema integrato di gestione e di controllo (SIGC) che include i seguenti elementi (Reg. CE n. 73/2009 art. 15): i) una banca dati informatizzata; ii) un sistema di identificazione delle parcelle agricole; iii) un sistema di identificazione e di registrazione dei diritti all'aiuto; iv) le domande di aiuto; v) un sistema integrato di controllo; vi) un sistema unico di registrazione dell'identità degli agricoltori che presentano domande di aiuto. Il SIGC effettua controlli sulle domande di pagamento presentate annualmente dagli agricoltori e, in caso di inosservanza, l'aiuto concesso può essere ridotto o soppresso.

3. IMPLICAZIONI APPLICATIVE

Come già ribadito in precedenza, l'OCM Unica è un regolamento orizzontale che sostituisce le 21 OCM preesistenti producendo una significativa semplificazione del quadro legislativo. Per gli agricoltori l'OCM Unica non comporta cambiamenti rilevanti se non quelli della semplificazione il cui impatto è probabilmente percepito di più dalle amministrazioni pubbliche che dagli stessi operatori. L'OCM Unica entra in vigore il 1 gennaio 2008; tuttavia, la conversione delle singole OCM avviene seguendo il calendario delle campagne di commercializzazione dei singoli prodotti o comparti (Tabella 2).

Formalmente, l'OCM Unica si articola in sette parti che ricalcano da vicino la struttura dei regolamenti base delle preesistenti OCM (Frascarelli, 2008):

- i) disposizioni introduttive;
- ii) gestione del mercato interno;
- iii) gestione commercio con paesi terzi;
- iv) norme sulla concorrenza;
- v) disposizioni specifiche su singoli settori;
- vi) disposizioni generali;
- vii) disposizioni applicative e norme transitorie.

Relativamente al mercato interno, l'OCM Unica include le disposizioni in vigore dopo la riforma di medio termine, sud-

divise in: i) intervento pubblico; ii) ammasso privato; iii) misure speciali; iv) regimi di contenimento della produzione; v) regimi di aiuto. I dispositivi ancora in vigore sono quindi molto vari anche se notevolmente ridotti rispetto a quelli in vigore nella PAC degli anni '90 (Frascarelli, 2008).

Di seguito, verranno brevemente illustrate le disposizioni che hanno un impatto sugli operatori e, in particolare, gli strumenti di intervento sul mercato interno e le modalità di commercio con i paesi terzi (Tabella 3).

Misure di intervento e gestione del mercato interno:

● **Intervento pubblico**

È tra gli strumenti di politica agraria più utilizzati dall'Unione Europea fin dalle origini della PAC e consiste nella fissazione di prezzi garantiti al di sotto dei quali sono attivati gli acquisti pubblici all'intervento. Questo strumento è ancora attivo nei comparti dei cereali, del riso, delle carni bovine e del latte, ma il livello di garanzia è fortemente diminuito dopo le riforme 2000 e 2003 sia in termini di prodotti ammessi all'intervento sia come livello di protezione. La garanzia è stabilita sulla base dei prezzi di riferimento e di intervento che nell'OCM

Tabella 2 – Epochen di applicazione dell'OCM Unica per prodotti

Prodotti	Data di applicazione
Ortofrutta fresca	1 gennaio 2008
Ortofrutta trasformata	
Banane	
Piante vive e prodotti della floricoltura	
Alcol etilico di origine agricola	
Apicoltura	
Gestione quota zucchero (art. 56)	
Altri prodotti	
Foraggi essiccati	1 aprile 2008
Bachicoltura	
Gestione quote latte	
Cereali	1 luglio 2008
Luppolo	
Tabacco greggio	
Carni bovine	
Carni suine	
Carni ovicaprine	
Uova	
Pollame	
Sementi	
Olio d'oliva e oliva da tavola	
Lino e canapa	
Lattiero-caseario (eccetto quote latte)	
Vino	
Soppressione Comitato gestione vino	
Riso	1 settembre 2008
Settore saccarifero (eccetto quota zucchero)	1 gennaio 2009
Sistema classificazione carcasse	
Monitoraggio esportazioni con restituzione	

Fonte: Commissione europea, 2009 (documento on-line)

Unica sono fissati allo stesso livello dei regolamenti di base abrogati, ovvero incorporati nella nuova normativa. Tali prezzi¹⁹, ormai invariati da molti anni, non sono indicativi o previsionali ma costituiscono una sorta di rete di sicurezza che assicura un livello minimo

di garanzia nel caso di gravi crisi di mercato.

● **Ammasso privato**

Questo strumento, obbligatorio o facoltativo, consiste in incentivi erogati alle imprese che si impegnano nello stoccaggio di prodotti al fine di contenere

l'offerta quando i mercati sono appesantiti e favorire così una ripresa delle quotazioni. L'impiego di questa misura è aumentato nel corso dell'ultimo decennio in sostituzione del meccanismo del prezzo di intervento (ammasso pubblico) che invece è stato fortemente ridimensionato o smantellato. L'ammasso privato garantisce una protezione inferiore rispetto a quello pubblico e sembra più coerente con gli orientamenti della nuova PAC.

● **Misure speciali**

Si tratta di misure eccezionali specifiche per i diversi settori produttivi. Nelle produzioni animali sono previste misure eccezionali di sostegno qualora si verificano shock di mercato o eventi dove gravi rischi per la salute pubblica generano sfiducia nel consumatore (es. influenza aviaria).

Nelle produzioni vegetali le misure speciali sono previste per cereali, riso o zucchero e spaziano da interventi sulla qualità ad azioni per il miglioramento dell'organizzazione della produzione, della trasformazione o della commercializzazione fino a misure di accertamento o previsione sui prezzi. A titolo esemplificativo, nel caso dello zucchero le misure specifiche riguardano la fissazione di un prezzo minimo per i volumi di produzione entro la quota, la stipula di accordi interprofessionali, la tassa di produzione, il ritiro dello zucchero dal mercato anche nel rispetto dei vin-

coli previsti nell'ambito degli accordi del commercio internazionale.

● **Regimi di contenimento della produzione**

Sono strumenti largamente diffusi soprattutto a partire dagli anni '80. Attualmente, i sistemi di contingentamento della produzione interessano solo due settori (latte e zucchero) dove vengono fissate delle quote. La riforma di medio termine prima e l'*Health check* poi hanno ridimensionato le quote avviando nel caso del latte il loro progressivo smantellamento. Seppur indirettamente, anche il settore vitivinicolo è contingentato in virtù del divieto di realizzare nuovi impianti, ovvero la coltivazione è vincolata al possesso dei diritti di impianto. Nell'OCM Unica sono contenute le norme di gestione delle quote zucchero (allocazione quota tra imprese produttrici, eccedenze rispetto alla quota, riporto zucchero eccedente, prelievo sui surplus) nonché delle quote latte (ripartizione quote nazionali e individuali, assegnazione quote dalla riserva nazionale, cessioni temporanee o trasferimenti di quote, prelievo sui surplus, ecc.).

● **Regimi di aiuto**

Si tratta degli incentivi alla trasformazione nei settori dei foraggi essiccati e del lino da fibra: per i foraggi l'aiuto è di 33 euro per tonnellata che sale a 200 euro/ton per fibre lunghe di lino. Nell'ambito dei regimi di

Tabella 3 – Strumenti di gestione del mercato interno nell’OCM Unica

STRUMENTI	PRODOTTI
INTERVENTO PUBBLICO E AMMASSO PRIVATO	
Intervento pubblico	Cereali: frumento tenero, frumento duro, orzo, granoturco e sorgo Riso: risone Zucchero: bianco e grezzo (barbabetola o canna) Carni bovine: fresche o refrigerate
Ammasso privato (obbligatorio)	Latte e prodotti lattiero-caseari: Latte scremato in polvere di prima qualità e burro Latte e prodotti lattiero-caseari: crema di latte, burro salato e non, formaggi (grana padano, parmigiano reggiano, provolone) Zucchero: bianco
Ammasso privato (facoltativo)	Olio di oliva Carni bovine: fresche o refrigerate Latte e prodotti lattiero-caseari: Latte scremato in polvere di prima qualità, formaggi (a lunga conservazione e di latte di pecora e/o capra, con almeno 6 mesi di stagionatura) Carni suine Carni ovicaprine
MISURE SPECIALI	
Misure eccezionali di sostegno al mercato	Carni bovine Latte e prodotti lattiero-caseari Carni suine Carni ovine e caprine Uova
Misure speciali	Cereali Riso Zucchero
Adeguamento offerta	Piante vive e prodotti della floricoltura Carni bovine Carni suine Carni ovine e caprine Uova Pollame
REGIMI DI CONTENIMENTO DELLA PRODUZIONE	
Regimi di quote	Latte e prodotti lattiero-caseari Zucchero
REGIMI DI AIUTO	
Aiuto alla trasformazione	Foraggi essiccati Lino da fibra
Restituzione alla produzione	Amido e fibre Zucchero
Misure speciali	Latte e prodotti lattiero-caseari Olio d’oliva ed olive da tavola Tabacco Apicoltura Bachicoltura

Fonte: Frascarelli, 2008 modificato.

aiuto sono previste misure speciali nei seguenti settori:

- aiuti per il latte scremato in polvere destinato all'alimentazione zootecnica o alla trasformazione in caseina;
- aiuti per la distribuzione di prodotti lattiero-caseari (acquisti da parte delle scuole);
- aiuti alle organizzazioni e agli operatori nel settore dell'olio di oliva e olive da tavola (organizzazione della filiera, sensibilizzazione consumatori, ecc.);
- costituzione di un fondo comunitario (sensibilizzazione opinione pubblica e riconversione tabacchicoltori);
- misure a favore dell'apicoltura (produzione e commercializzazione) e della bachicoltura.

● **Interventi indiretti**

Sono misure che si propongono di concentrare l'offerta e agire sui rapporti di filiera mediante attività di promozione mediate da organizzazioni dei produttori e interprofessioni limitatamente ai settori del luppolo, dell'olio di oliva, del tabacco e della bachicoltura.

Passando alla gestione degli scambi con i paesi terzi, gli interventi dell'OCM Unica riguardano il controllo delle importazioni dell'Unione Europea e il sostegno delle esportazioni verso i paesi extracomunitari. Sia le importazioni²⁰ che le esportazioni²¹ possono essere subordinate - se la Commissione europea lo ritiene opportuno - alla presentazione di un titolo.

I prodotti regolamentati dal-

l'OCM sono assoggettati ai dazi all'importazione, alla tariffa doganale comune e ai contingenti tariffari d'importazione previsti dagli accordi internazionali. Il sostegno alle esportazioni è effettuato mediante le restituzioni limitatamente ai cereali, riso, zucchero, carni bovine, latte e prodotti lattiero-caseari, carni suine, uova e pollame. Le restituzioni sono fissate dalla Commissione per tutto il territorio comunitario, tenendo conto delle condizioni del mercato mondiale e dei vincoli del commercio internazionale.

L'adozione del regolamento orizzontale sull'OCM Unica è stata accompagnata da una modifica degli organi istituzionali di gestione dei mercati che fino al 2007 erano costituiti dai Comitati di gestione.

Questi organismi, composti dai rappresentanti degli Stati membri e presieduti da un rappresentante della Commissione europea, svolgevano funzioni di mediazione tra la Commissione e gli Stati membri, oltre che di controllo sull'attività della Commissione stessa.

Con l'avvio dell'OCM Unica è stato istituito un Comitato di gestione unico per tutti i settori, che si riunisce con cadenza settimanale ed è composto da un rappresentante per Paese membro. Viste le specificità di ogni settore appare improbabile che le competenze dei membri del Comitato unico siano in

grado di estendersi alle problematiche di tutti i comparti della produzione agricola. È pertanto ovvio attendersi che sul piano politico la rappresentanza del Comitato unico non sia in grado di gestire que-

stioni troppo specifiche con conseguenti rischi di trasferimento di poteri decisionali alla Commissione che di fatto conseguirebbe margini di manovra più ampi con minori influenze da parte dei gruppi di pressione.



¹⁹ Ad esempio, nei cereali e riso i prezzi di riferimento equivalgono ai prezzi di intervento e sono pari rispettivamente a 101,31 e 150 euro/ton. Nel caso dello zucchero, il prezzo di intervento è l'80% del riferimento, fissato a 541,5 euro/ton per lo zucchero bianco e 404,4 euro/ton per lo zucchero grezzo.

²⁰ Per le importazioni i prodotti interessati sono cereali, riso, zucchero, sementi, olio d'oliva e olive da tavola, lino e canapa, banane, piante vive e prodotti della floricoltura, carni bovine, latte e prodotti lattiero-caseari, carni suine, carni ovine e caprine, uova, pollame, alcol etilico di origine agricola.

²¹ Per le esportazioni i prodotti sono cereali, riso, zucchero, olio d'oliva e olive da tavola, carni bovine, latte e prodotti lattiero-caseari, carni suine, carni ovine e caprine, uova, pollame e alcol etilico di origine agricola.

4. RIFLESSIONI CONCLUSIVE

La creazione dell'OCM Unica rappresenta una tappa importante del processo di semplificazione e rientra nel disegno più ampio di revisione delle politiche di mercato.

Come abbiamo visto, questo provvedimento sostituisce le precedenti OCM e crea un unico quadro giuridico orizzontale armonizzando tutti gli interventi di mercato: dagli ammassi al contingentamento, da specifiche misure di salvaguardia ai contingenti tariffari di importazione e restituzioni, dalle esportazioni alle norme sulla commercializzazione, comunicazione e trasmissione delle informazioni.

Lo scopo del processo di creazione dell'OCM Unica è duplice. Da un lato, esso si inserisce nel programma di semplificazione che si propone una significativa riduzione degli oneri burocratici e amministrativi a carico degli operatori (agricoltori e organizzazioni). Nel recente passato, la complessità delle procedure comunitarie per accedere ai premi avevano spinto molte aziende agricole e operatori delle filiere alimentari a delegare a enti esterni (es. centri di assistenza agricola, studi professionali, ecc.) gli adempimenti burocratici relativi alla PAC per evitare il rischio di sanzioni o penalità ri-

tenute più gravose rispetto all'onere di questa consulenza.

D'altra parte, l'istituzione dell'OCM Unica non è da considerarsi solo una semplificazione normativa ma piuttosto il risultato di un'intensa stagione di riforme che, a partire dal 2003, ha prodotto una progressiva soppressione degli aiuti settoriali e riduzione dei meccanismi di sostegno dei mercati.

In questo caso, il rischio è che la semplificazione sia utilizzata impropriamente per giustificare le riforme comunque necessarie per altre motivazioni (es. vincoli di bilancio). Su questo versante i difensori della vecchia PAC ribadiscono che la semplificazione non deve diventare il pretesto per ridurre il sostegno all'agricoltura (Frascarelli, 2008; Europe Direct, 2008).

Uno degli aspetti più controversi della semplificazione è l'apparente dualità tra lo snellimento del quadro normativo, soprattutto in ambito di interventi sul mercato, e l'ampliamento degli obiettivi politici verso aspetti ambientali e sociali, come ad esempio la condizionalità, che potrebbero implicare oneri aggiuntivi per gli operatori.

Peraltro, le nuove istanze provenienti dalla collettività (es. sicurezza alimentare, cambiamenti

climatici) comportano una maggiore selettività di taluni interventi che appare in contrasto con l'attuale percorso della semplificazione e progressiva scomparsa delle politiche settoriali. Fermo restando che la politica agricola del passato ha prodotto indubbi effetti positivi sullo sviluppo del settore agricolo, vale la pena riflettere sulle motivazioni nonché sulle direzioni intraprese dalle riforme della PAC.

Riguardo alle motivazioni, va innanzitutto chiarito che la PAC continua e continuerà ad essere di cruciale importanza per il

settore agricolo²² mentre occorre ripensare agli strumenti di politica agraria in grado di contemplare l'efficienza (semplicità e tempestività della spesa) con l'efficacia (selettività, valutazione e controllo della spesa) (De Filippis, 2007). Per contro, non si devono trascurare o sottovalutare le difficoltà di un percorso in cui la semplificazione delle Organizzazioni Comuni di Mercato rischia di svuotarle di contenuti e di efficacia nel controllo dei mercati dei prodotti agricoli, sempre più soggetti all'instabilità e volatilità dei prezzi (Comegna, 2009).



²² Le motivazioni storiche dell'intervento in agricoltura sono legate alle debolezze del settore agricolo rispetto agli altri settori economici (frammentazione dell'offerta e ridotto potere contrattuale degli agricoltori, rigidità della domanda, ridotta elasticità dell'offerta, stagionalità e deperibilità delle produzioni, ecc.).

5. BIBLIOGRAFIA

- Comegna E., 2009, Il sottile confine tra semplificazione e smantellamento" L'Informatore Agrario, n. 14, pp. 15-16.
- Commissione delle Comunità Europee, 2005, Semplificazione e migliore regolamentazione per la Politica Agricola Comune, COM (2005) 509 def., 19 ottobre 2005.
- Commissione delle Comunità Europee, 2006, Proposta di regolamento del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, COM (2006) 822 def., 18 dicembre 2006, Bruxelles, 2006.
- Commissione delle Comunità Europee, 2007, In preparazione alla "valutazione dello stato di salute" della PAC riformata, COM (2007) 722, 20 novembre 2007.
- Commissione europea, 2007, Studio di valutazione dell'onere amministrativo per le aziende agricole derivante dalla PAC, Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale (DG AGRI) (http://ec.europa.eu/agriculture/analysis/external/burden/index_en.htm).
- Commissione europea, 2009a, Una PAC semplificata: un successo per tutti, comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio COM(2009) 128, 13 marzo 2009.
- Commissione europea, 2009b, Action Plan: 50 proposals of the action plan, documento on-line, marzo 2009 (http://ec.europa.eu/agriculture/simplification/index_en.htm).
- De Filippis F., 2007, Le politiche per l'agricoltura europea in un orizzonte di lungo periodo: i punti in agenda e le variabili rilevanti, in De Filippis F. (a cura di), Oltre il 2013. Il futuro delle politiche dell'Unione Europea per l'agricoltura e le aree rurali, Edizioni Tellus, Roma.
- Europe Direct Veneto, 2008, Stato di salute della PAC. La posizione di Copia-Cogeca: un compromesso che mette a repentaglio il reddito degli agricoltori, quindicinale di Europe Direct Veneto di Veneto Agricoltura, n.18/2008.
- Frascarelli A., 2007c, Riforma della PAC, un cantiere sempre aperto – la normativa al quarto anno di applicazione, Terra e Vita, n. 47, supplemento.
- Frascarelli A., 2007a, Il futuro del primo pilastro e delle misure settoriali della PAC, in De Filippis F. (a cura di), Oltre il 2013. Il futuro delle politiche dell'Unione Europea per l'agricoltura e le aree rurali, Edizioni Tellus, Roma.
- Frascarelli A., 2007b, Il futuro della PAC: sostegno dei redditi e politica ambientale, Agriregionieuropa, anno 3, numero 11, rivista on-line (www.agriregionieuropa.it).
- Frascarelli A., 2008, L'OCM Unica e la semplificazione della PAC, Working paper n. 5 – Gruppo 2013.
- Pupo D'Andrea M.R., 2007a, Finestra sulla PAC n. 5, Agriregionieuropa, anno 3, n. 8 (rivista on-line: www.agriregionieuropa.it).

-
- Pupo D'Andrea M.R., 2007b, Finestra sulla PAC n. 6, Agriregionieuropa, anno 3, n. 9 (rivista on-line: www.agriregionieuropa.it).
 - Pupo D'Andrea M.R., 2008, Finestra sulla PAC n. 9, Agriregionieuropa, anno 4, n. 12 (rivista on-line: www.agriregionieuropa.it).
 - Pupo D'Andrea M.R., 2009, Finestra sulla PAC n. 13, Agriregionieuropa, anno 5, n. 16 (rivista on-line: www.agriregionieuropa.it).
 - Unione Europea, 2006, Fact Sheet: Simplification of the common agricultural policy, documento on-line.

Siti web consultati

Commissione europea, Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo rurale (DG AGRI): http://ec.europa.eu/agriculture/index_it.htm;

Ministero delle Politiche Agricole, Forestali e Agroalimentari:
<http://www.politicheagricole.it/default.html>;

Gruppo 2013, Politiche europee, sviluppo territoriale, mercati:
<http://www.gruppo2013.it/Pagine/default.aspx>;

Agriregionieuropa, rivista on-line: <http://agriregionieuropa.univpm.it/>;

Notre Europe: <http://www.notre-europe.eu/en/>;

CAP 2020, Debating the future of the common agricultural policy:
<http://cap2020.ieep.eu/>;

COPA-COGECA, Associazione comunitaria delle organizzazioni degli agricoltori:
<http://www.copa-cogeca.be:80/Main.aspx?page=HomePage&lang=it>

Normativa

- Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, 22 ottobre 2007 (regolamento unico OCM).
- Reg. (CE) n. 1535/2007 della Commissione, 20 dicembre 2007 (aiuti de minimis) .
- Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio, 19 gennaio 2009 (riforma Health check).
- Reg. (CE) n. 1182/2007 del Consiglio del 26 settembre 2007 (riforma settore ortofrutticolo).
- Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio, 29 aprile 2008 (riforma OCM vitivinicolo).
- Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, 21 giugno 2005 (finanziamento della PAC).
- Reg. (CE) n. 1698/2005, 20 settembre 2005 (sviluppo rurale)
- Reg. (CE) n. 1974/2006 (applicazione sviluppo rurale)
- Reg. (CE) n. 363/2009, 4 maggio 2009 (modifiche sviluppo rurale)

6 Allegato

Proposte del Piano di Azione per la semplificazione della PAC (marzo 2009)

n.*	Iniziativa	Descrizione e stato di attuazione
1	Revisione formalità doganali di importazione a titolo del regime "di restituzioni all'esportazione differenziate" (artt.16 e 17 del Reg. (CE) 800/1999 della Commissione europea	Reg. (CE) 2001/2007 Azione: orizzontale – revisione restituzioni su prodotti differenziati Impatto: minori oneri per gli esportatori, norme più semplici. Azione completata
2	Revisione titoli di esportazione (art.25 del Reg. (CE) 1291/2000)	Reg. (CE) 1323/2007 Azione: orizzontale – revisione sistema titoli esportazione Impatto: minori oneri per gli esportatori, riduzione rischi di frodi Azione completata
3	Aiuti alle isole minori del Mare Egeo	Reg. (CE) n.1405/2006 Azioni: sostegno specifico alle isole dell'Egeo Impatto: sostegno e riduzione oneri degli agricoltori Azione completata
4	Dimensione parcelle per i pagamenti disaccoppiati	Reg. (CE) 2025/2006 Azione: orizzontale – delimitazione parcelle ed eleggibilità delle superfici con elementi paesaggistici Impatto: snellimento procedure di eleggibilità delle superfici Azione completata
5	Uso del set-aside per fini zootecniche in caso di condizioni climatiche eccezionali	Reg. (CE) 2002/2006 Azione: set-aside – destinazione a colture foraggere in casi eccezionali Impatto: vincoli limitati alla dichiarazione di condizioni climatiche eccezionali Azione completata
6	Condizioni di sostegno alle colture energetiche	Reg. (CE) 270/2007 Azione: destinazione set-aside a colture energetiche Impatto: minore vincoli di eleggibilità Azione completata
7	Condizioni di utilizzo dei terreni e attivazione dei diritti al pagamento (olivi)	Reg. (CE) 2011/2006 Azione: estensione dei diritti di pagamento a tutti gli uliveti (prima non prevista per olivi ante 1/5/1998) Impatto: minori controlli e verifiche Azione completata
8	Strumento di sostegno per l'apicoltura	Reg. (CE) 1152/2007 Azione: apicoltura – soppressione limiti sulle misure di sostegno Impatto: semplificazione e maggiore efficienza nell'allocazione delle risorse tra le misure Azione completata
9	Semplificazione del Reg. (CE) 386/90 su: "controlli fisici delle dichiarazioni di esportazione"	Reg. (CE) 14/2008 Azione: orizzontale – revisione del sistema di monitoraggio delle merci che ricevono sussidi alle esportazioni Impatto: semplificazione delle procedure, minori rischi di frode Azione completata
10	Semplificazione degli strumenti periodici di attuazione delle misure per i mercati agricoli	Regolamenti sul funzionamento delle OCM Azione: standardizzazione delle misure di intervento sul mercato (tariffe sulle quote, restituzioni, vendite di prodotti immagazzinati, ecc.) Impatto: trasparenza e riduzione degli errori Azione in corso
11	Semplificazione del Reg. (CE) 2808/98 (regime agromonetario)	Reg. (CE) 1931/2006 Azione: orizzontale – armonizzazione delle procedure di cambio Impatto: semplificazione dei tassi di cambio Azione completata

n.*	Iniziativa	Descrizione e stato di attuazione
12	Progetto Isamm (<i>Information system for agricultural market management and monitoring</i>)	Decisione 2004/387/CE, Decisione 2004/563/CE Azione: Creazione di un sistema di monitoraggio dei mercati agricoli Impatto: razionalizzazione nei report dei mercati, migliore controllo dello stato dell'agricoltura nonché degli effetti delle politiche Azione in corso (fase preliminare conclusa)
13	Progetto AMIS (Sistema di informazione agricola)	Reg. (CE) 1302/2006 Azione: semplificare e garantire lo scambio di informazioni tra gli Stati membri e la DG Agricoltura in materia di contingenti di importazione (parte del progetto ISAMM) Impatto: semplificazione e maggiori garanzie sui contingenti di importazione tra paesi membri Azione completata (in vigore dal 1/1/2007)
14	Regole orizzontali per lo stoccaggio privato e semplificazione dei meccanismi di gestione	Regolamenti su OCM Azione: sostituire misure settoriali con misure orizzontali nella gestione dell'ammasso privato Impatto: trasparenza e minore complessità delle procedure per lo stoccaggio privato Azione completata
15	Semplificazione del quadro delle misure di promozione dei prodotti agricoli	Reg. (CE) 2826/2000, Reg. (CE) 3/2008 Azione: orizzontale – revisione e armonizzazione del sistema di promozione dei prodotti agricoli sui mercati terzi Impatto: trasparenza delle norme sull'informazione e promozione dei prodotti agricoli Azione completata
16	Norme di commercializzazione delle uova	Reg. (CE) 557/2007 Azione: nuova regolamentazione sul packaging delle uova Impatto: trasparenza informazioni e maggiore flessibilità e chiarezza nella normativa di etichettatura Azione completata
17	Regole orizzontali intese a stabilire una procedura di gara sulle restituzioni all'esportazione per taluni prodotti agricoli	Reg. (CE) 1454/2007 Azione: sostituire norme settoriale con regole orizzontali per accedere alle restituzioni alle esportazioni Impatto: chiarezza del meccanismo di gara tra gli operatori Azione completata
18	Regole orizzontali per la gestione dei contingenti di importazione sui prodotti agricoli	Reg. (CE) n. 1301/2006 Azione: processo di armonizzazione dei regolamenti sui contingenti tariffari Impatto: minore complessità nella gestione dei contingenti tariffari, trasparenza tra gli operatori Azione completata
19	Progetto AMIS: sostegno diretto o AWDIP (AMIS Direct Web Payment)	Decisione 2004/387/CE, Decisione 2004/563/CE Azione: orizzontale – sviluppo di un sistema unico di comunicazione sul regime di pagamento unico Impatto: favorire la comunicazione tra Paesi membri sugli importi dei pagamenti Azione in corso (prima versione 1/6/2007)
20	Condizioni di sostegno nell'OCM foraggi essiccati	Reg. (CE) n. 1388/2007 Azione: revisione delle condizioni di sostegno a favore dei foraggi essiccati Impatto: riduzione dei controlli amministrativi ed oneri per gli agricoltori Azione completata
21	Recupero delle irregolarità (regola de minimis)	Reg. (CE) 1550/2007 Azione: orizzontale – abrogazione delle sanzioni per irregolarità al di sotto del valore de minimis Impatto: miglioramento efficienza dei controlli Azione in corso
22	Selezione preliminare del campione di controllo	Reg. (CE) 972/2007 Azione: orizzontale – revisione delle procedure di controllo del campione oggetti di controllo Impatto: migliore efficienza dei controlli e risparmio sui costi Azione completata

n.*	Iniziativa	Descrizione e stato di attuazione
23	Misure di mercato, settore lattiero-caseario	Reg. (CE) 1152/2007, Direttiva 2007/61/CE Azione: qualità del latte, crema di latte, latte in polvere, intervento burro Impatto: semplificazione sul sistema di intervento standardizzazione qualità, riduzione oneri per acquisti da parte delle scuole Azione completata
24	Norme sul latte alimentare	Reg. (CE) 1153/2007 Azione: settoriale - latte Impatto: semplificazione regole dell'industria alimentare, informazioni al consumatore Azione completata
25	Semplificazione dei requisiti relativi ai titoli di esportazione nel settore delle carni bovine	Reg. (CE) 586/2007 Azione: abolizioni titolo esportazione carni bovine Impatto: riduzione oneri finanziari e amministrativi degli operatori Azione completata
26	Semplificazione delle regole settoriali per le esportazioni e le importazioni nei settori dei cereali e del riso	Azione contemplata dalla proposta 41
27	Aiuti di Stato – relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli	Reg. (CE) n.1535/2007 Azione: orizzontale Impatto: minori notifiche, riduzione costi amministrativi Azione completata
28	Ecocondizionalità – Selezione del campione di controllo	Reg. (CE) n.1550/2007 Azione: orizzontale Impatto: campione casuale, maggiore efficienza e minori costi dei controlli Azione completata
29	Pagamenti diretti – Abolizione della regola dei dieci mesi	Proposta della Commissione COM(2007) 484 def. Azione: orizzontale Impatto: maggiore flessibilità gestione aziende agricole Azione completata
	Ecocondizionalità: 30) tempistica del controllo e pacchetti da controllare; 31) notifica anticipata; 32) violazioni minime e regola de minimis; 33) percentuale di controllo minimo 34) armonizzazione regole sui controlli in loco e telerilevamento	Reg. (CE) 1535/2007 Azione: orizzontale Impatto: maggiore efficienza, riduzione dei costi di controllo, minori oneri per gli agricoltori Azioni completate
35	Controlli in loco: controlli specifici relativi ai regimi di aiuto per bovini, ovini e caprini	Reg. (CE) 972/2007 Azione: orizzontale Impatto: minori tempi e costi dei controlli Azione completata
36	Semplificazione delle disposizioni per le percentuali di controllo e sui fattori di rischio	Reg. (CE) 972/2007 Azione: orizzontale Impatto: facilità di selezione del campione di controllo, riduzione costi dei controlli Azione completata
37	Controllo degli amidi modificati	Reg. (CE) 1772/1993 Azione: settoriale - amidi Impatto: innalzamento soglia controllo (da 16 a 50 euro/ton) per scoraggiare frodi Azione completata
38	Marketing standards per l'ortofrutta fresca	Reg. (CE) 1580/2007 Azione: settoriale - ortofrutta Impatto: razionalizzazione standard ortofrutta, riduzione oneri degli operatori, maggiore trasparenza per il consumatore Azione in corso
39	Intervento sul mercato del burro	Regolamento (CE) n. 105/2008 Azione: settoriale - burro Impatto: semplificazioni meccanismo intervento sul burro riduzione

n.*	Iniziativa	Descrizione e stato di attuazione
		oneri degli operatori Azione completata
40	Intervento sul mercato del latte in polvere	Reg. (CE) 1234/2007 Azione: settoriale - latte in polvere Impatto: attenuare l'ammasso privato, standardizzare la qualità, ridurre oneri a carico degli operatori. Azione completata
41	OCM Unica i) OCM Unica – applicazione; ii) titoli import/export; iii) riformulazione, aspetti legali; iv) restituzioni esportazioni; v) monitoraggio merci esportate;	Reg. (CE) 1234/2007. Azione: orizzontale – accompagnare l'adozione dell'OCM unica Impatto: revisione e snellimento del quadro normativo, trasparenza, migliore comprensione, minori oneri amministrativi Azione completata
42	Comparto vino	Reg. (CE) 479/2008 Azione: settore vitivinicolo – adozione nuova OCM vino Impatto: snellimento del quadro normativo, trasparenza, migliore comprensione, minori oneri amministrativi Azione completata
43	Programmi gli acquisti di latte nelle scuole	Reg. (CE) 1234/2007. Azione: settoriale - latte Impatto: ridurre gli oneri amministrativi e finanziari per l'acquisto del latte da parte delle scuole Azione completata
44	Controllo THC nella canapa	Disposizione tecnica Reg. (CE) 1782/2003. Azione: settoriale - canapa, soglia sul contenuto di THC (tetraidrocannabinolo) Impatto: trasparenza sulle varietà eleggibili a pagamento unico
45	Luppolo: controlli e registrazioni dei contratti	Reg. (CE) 1234/2007 e Reg. (CE) 1557/2006. Azione: settoriale - luppolo, revisione contratti di coltivazione Azioni in corso (adozione entro 2010)
46	Intervento pubblico	Reg. (CE) 1234/2007. Azione: orizzontale – accompagnare l'adozione dell'Health check Impatto: armonizzazione, revisione e abrogazione di norme sul meccanismo di intervento pubblico, maggiore trasparenza delle procedure di intervento Azione in corso (adozione entro 2009)
47	Comunicazione e informazione	Reg. (CE) 247/2006 e Regg. (CE) 1234/2007, 3/2008, 73/2009 Azioni: OCM, pagamento unico, promozione e, successivamente, agricoltura biologica, statistica in agricoltura, ecc. Impatto: sviluppare un sistema di unico di comunicazione e informazione della PAC, armonizzare/uniformare le procedure di archiviazione dei documenti, migliorare l'interfaccia tra i Paesi membri. Azione in corso (adozione entro 2009)

Fonte: Frascarelli A. 2007 modificato, Commissione europea, 2009b

